



“LA MERICA”

BAGNONE, TOSCANA • CALIFORNIA, U.S.A.

Donne e Uomini che vanno e che restano

Bagnone, inizi anni 20.
Adalgisa e Emma Bernabovi,
sorelle di Antonietta,
moglie di Nicola Bernabovi,
con Teresa Luigi, sorella di Evaristo
e Carmela con la figlia Bianchina.
Antonietta, Nicola, Evaristo
e Carmela sono già emigrati
in California.

Bagnone (Massa Carrara) è all'inizio del '900, come molte parti della Toscana montuosa e collinare, una zona a prevalente occupazione agricola, dove la sopravvivenza è basata su un'agricoltura arretrata e flussi migratori che hanno ormai assunto un'importanza notevole. Le mete tradizionali dei flussi migratori dalla Lunigiana e da Bagnone erano state, fino alla fine del '700, le Maremme toscane e la "Bresciana", e, fuori dalla penisola, la Corsica. Le ultime due destinazioni diverranno predominanti per tutta la metà dell'800, e quella per la "Barsana" sarà poi caratterizzante dell'area bagnonese. Ancora oggi il rientro "a casa" nell'estate e durante le feste dei discendenti dei bagnonesi trasferitisi nell'area nord d'Italia (in particolare nelle province di Como e Varese), è una costanza a segnalare il legame ininterrotto fra le due aree.

Prendono piede, comunque, dagli anni 70/80 dell'Ottocento flussi verso paesi europei (Francia *in primis*) e verso le Americhe (spesso senza distinzione dello stato di destinazione nei registri). Partono prevalentemente uomini soli in cerca di fortuna, con la speranza di un avvenire migliore. Le donne restano nella maggior parte dei casi nel paese natale, in attesa dei frequenti ritorni, nascita dei figli, in attesa del denaro, di notizie rassicuranti che non sempre arrivano. Le donne rimangono in alcuni periodi con vecchi e bambini la forza lavoro fondamentale, con aggravio di fatica e la responsabilità di gestione di una famiglia, non senza scontri e contraddizioni con la struttura della famiglia allargata, dove il potere del vecchio capofamiglia predomina sulle libertà individuali. La famiglia si sposta con le altre componenti, soprattutto donne e bambini quando l'emigrazione è "riuscita", ovvero si intravedono prospettive di collocazione lavorativa per tutti.

Spesso le donne che accompagnano la parte maschile che resta predominante vedono aggravarsi nell'emigrazione il carico di lavoro; accanto ai lavori familiari svolgono infatti

lavori di boarding house o di "beccana", come si chiamavano negli Stati Uniti e in Svizzera, ovvero tengono a pensione gruppi di uomini soli, dando loro alloggio e provvedendo alle loro necessità materiali.

La storia dell'insediamento in California di almeno tre gruppi familiari, uniti fra loro da matrimoni di alcuni componenti, è facilmente "visibile" grazie alle foto, alle lettere e alle cartoline che numerose hanno viaggiato nelle due direzioni: Toscana, California. Con loro hanno preso vita disillusioni, ma anche speranze e realizzazioni di una vita migliore, ben rappresentata dall'evoluzione della vita di una di queste pioniere, Carmela Luigi, emigrata prima dei vent'anni, vissuta fino a cento nella cittadina di Weed. La sua vita fatta di doppio lavoro, come molte migranti di ieri e di oggi, l'ha portata sicuramente a una situazione di emancipazione anticipata rispetto alla collocazione sociale della parte femminile rimasta al paese. Nel complesso senz'altro il fenomeno migratorio porta accanto alle sofferenze dello "sradicamento" miglioramenti anche nella costruzione sociale delle donne che vi partecipano, in quanto la loro attività emerge maggiormente.

Un archivio storico fra i migliori della Lunigiana, attenti studiosi locali e custodi di archivi familiari hanno permesso di rintracciare "pionieri" dell'emigrazione in California, storie di famiglie per circa un secolo, e soprattutto quei fili che per decenni hanno unito i gruppi familiari sulle due sponde dell'Oceano. Le storie che ne emergono fanno vedere soprattutto donne e uomini della Lunigiana emigrati in California -, la loro collocazione in un'area montuosa dedita allo sfruttamento dei boschi, in campi di lavoro formati da tende e baracche o nelle case di legno di cittadine in costruzione, e poi via via nel loro insediamento che porta alcuni a consolidare la loro presenza nella zona originaria, altri a spostarsi verso le aree cittadine, soprattutto Sacramento e San Francisco.

1. Bagnone, inizi '900.
Mercato nella piazza principale.
2. Bagnone, inizi '900.
Bambine davanti a una capanna.
3. Genova, inizi '900.
Piroscalo alla fonda nel porto.
4. Bagnone, inizi '900.
Via Nicolò Quartieri.
5. Bagnone, inizi '900.
Battitura del grano
in un'aia davanti
a una casa colonica.

